**Al personale docente, educativo, ata di ogni Istituzione scolastica**

SUA SEDE

**DA TRASMETTERE E AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE**

**COMUNICATO SINDACALE n. 1 ANIEF VENETO DEL 25 GENNAIO 2020.**

# RICOSTRUZIONE DI CARRIERA

ANIEF rende noto che a seguito delle ultime pronunce ottenute **dal proprio Ufficio legale nei ricorsi presso la Corte di Cassazione e la Corte di Giustizia europea**, **VIENE confermato che il lavoro svolto a tempo determinato deve essere parificato, in sede di ricostruzione di carriera, a quello a tempo indeterminato** in quanto la disparità di trattamento, tra il personale ab origine a tempo indeterminato e il personale immesso in ruolo dopo un servizio di precariato non può essere giustificata dalla precedente natura non di ruolo del rapporto di impiego, dalla pretesa novità di ogni singolo contratto rispetto al precedente o dalle modalità di reclutamento del personale nel settore scolastico

La Cassazione ha risolto in senso positivo la questione riguardante le modalità di calcolo dell'anzianità e, in particolare, la possibilità di computare anche le supplenze brevi; la Cassazione precisa infatti che nel calcolo dell'anzianità occorre, quindi, tener conto del servizio effettivo prestato, maggiorato, eventualmente, degli ulteriori periodi nei quali l'assenza è giustificata da una ragione che non comporta decurtazione di anzianità anche per l'assunto a tempo indeterminato (congedo ed aspettativa retribuiti, maternità e istituti assimilati).

Vi invitiamo pertanto a **contattare i nostri dirigenti sindacali territoriali ANIEF**, di seguito riportati, per un **colloquio gratuito** ed una valutazione della propria posizione al fine di interrompere la prescrizione (decennale ai fini giuridici, quinquennale ai fini economici) e meglio valutare la fattibilità di un ricorso (**NON TUTTI POSSONO RICORRERE!**) per ottenere una corretta ricostruzione di carriera con un legittimo riconoscimento degli scatti e dell'intero servizio pregresso anche in caso di PASSAGGIO DI RUOLO. **DIFFIDATE di chi** negli ultimi 30'anni **ha avallato e sostenuto questo sistema** ed ora vi propone di presentare ricorso.

**Dott.ssa Rita Fusinato Presidente Regionale – 0458204304 – veneto@anief.net**
**Patrizio Del Prete Presidente Provinciale Verona – 3666144826 – verona@anief.net**
**Rita Fusinato Presidente Provinciale Venezia – 3938538345 – venezia@anief.net**
**Carola Cipollina Presidente Provinciale Vicenza – 3453302370 – vicenza@anief.net**
**Gianpietro Termini Presidente Provinciale Padova– 393 8550501 – padova@anief.net**
**Lucilla Rovetto Presidente Provinciale Belluno– 3357122949 – belluno@anief.net**
**Pierangela Vesentini Presidente Provinciale Rovigo - rovigo@anief.net**
**Maria Giunta Presidente Provinciale Treviso- 3371182975 treviso@anief.net**

**Oppure visitaci presso la nostra sede regionale aperta tutti i giorni dalle 15:30 alle 18:30**
**A Verona in Via Francia, 5/D – segreteria.veneto.anief@anief.net**

**Al personale docente, educativo, ata di ogni Istituzione scolastica**

SUA SEDE

**DA TRASMETTERE AL PERSONALE IN SERVIZIO ATTRAVERSO I CANALI TELEMATICI UTILIZZATI DALLA SCUOLA E AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE**

**COMUNICATO SINDACALE n. 2 ANIEF VENETO DEL 1 FEBBRAIO 2020.**

## Rottura dei "sindacati firmatari dei contratti" sui concorsi.
# Perché soltanto ora?

Una domanda: perché soltanto ora?
Potevano scioperare insieme a noi il 12 novembre per cambiare il decreto legge, quando preferirono fare un sit-in il giorno prima con cinque persone. Non ci hanno voluto ai tavoli per nascondere chissà cosa e ora minacciano la mobilitazione contro quelle intese inutili che hanno siglato nei mesi scorsi.

**ANIEF** solidarizza con chi sciopererà il prossimo 14 febbraio, e attiverà la più grande class action della storia dei lavoratori italiani dopo la partecipazione alle mille assemblee sindacali in corso di svolgimento durante l'anno, al fine di proclamare uno nuovo sciopero nazionale che veda la partecipazione di tutto il personale della scuola.

Dopo essersi resi conto di avere scritto **DUE INTESE "FARLOCCHE"**, una il 24 aprile scorso con il premier Giuseppe Conte, l'altra il 1° ottobre con l'ex ministro Lorenzo Fioramonti, e a seguire una conciliazione-farsa il 19 dicembre, **i sindacati maggiori della scuola si ritrovano con un pugno di mosche in mano**. E tornano a parlare di mobilitazione contro un ministro che accelera per assumere 70 mila nuovi insegnanti.
Il motivo?
La mancata disponibilità del ministero dell'Istruzione a cambiare le bozze dei tre concorsi in partenza (due per la secondaria e uno per la primaria), sulla base delle decine di richieste formulate, **COPIATE**, peraltro, **da quelle indicate dalla delegazione ANIEF il giorno prima**.

Al solito, come ormai da almeno 20 anni (*infra multis* l'inutile sciopero del 5 maggio 2015 a "Buona scuola" già approvata in commissione), lascia perplessi il modo di procedere da parte di sigle che oramai non hanno alcun distinguo: bisognava arrivare al 30 gennaio 2020 per capire che al ministero si vuole continuare, imperterriti, a trattare i precari della scuola come di figli di un dio minore? Perché non si è cominciato a protestare quando nessuna informativa veniva trasmessa sulle modalità di accesso al corso abilitante e alla selezione per il personale con servizio nelle paritarie e percorsi IeFP?
Dove erano questi sindacati, quando l'ANIEF nel 2019 ha proclamato una decina di manifestazioni e cinque scioperi nazionali, a febbraio, marzo, due volte a maggio e lo scorso 12 novembre?

La politica della concertazione, certamente, fa parte dell'azione sindacale. Tuttavia, per raggiungere determinati obiettivi è chiaro che occorra la disponibilità oggettiva della controparte.
**Solo adesso, dopo un anno di inutili e ridicole trattative, si arriva alla rottura.**
E fa paradossalmente bene il ministero dell'Istruzione a stupirsi, perché, dicono dal Miur, sono "bandi che devono partire subito per consentire le immissioni in ruolo".

Il problema, oltre all'**esiguo numero di cattedre poste nei bandi**, sono le modalità con le quali si stanno realizzando tali procedure: perché decine di migliaia di precari, per tutte le discipline e ordini di scuola, ad iniziare dall'infanzia e primaria, da diplomati magistrali e Itp già assunti e licenziati, da quelli storici di religione, sono rimasti fuori. Per non parlare degli educatori, dei Dsga facenti funzione e de**gli Ata che ora vedono i loro posti assegnati agli ex Lsu**.
Noi lo avevamo detto da tempo: di fronte all'indifferenza del Miur, dinanzi alla mancata parità di trattamento tra tutti i precari, pur continuando a confrontarsi con l'amministrazione, bisognava ricorrere contro i bandi.

Nel frattempo, ANIEF ha chiesto e ottenuto di risultati. Come l'ammissione al concorso ordinario dei docenti con abilitazione per la scuola dell'infanzia e/o per la primaria, purché in possesso di titolo d'accesso valido per una classe di concorso della scuola secondaria, senza il possesso dei 24 CFU. E anche di prendere ogni opportuno provvedimento perché sia massimizzato lo svolgimento delle prove concorsuali nelle singole regioni, specie in quelle svantaggiate sotto il profilo dei trasporti, come la Sardegna.

Infine, il giovane sindacato continua a rivendicare **l'estensione della partecipazione alla procedura riservata per tutti gli esclusi**, rivendicando una prova unificata per i precari del sistema nazionale di istruzione, l'**accesso libero al Pas** senza selezione in entrata, una **maggiore valutazione del servizio nella tabella dei titoli**, il superamento con la sufficienza della prova preordinata, la possibilità di scegliere una lingua comunitaria oltre l'inglese.

Tutte richieste fatte alla luce del sole senza lasciare nulla di intentato. Producendo emendamenti a raffica al decreto salva-precari, prima nella legge di bilancio e ora nel decreto Milleproroghe; continuando a produrre ricorsi in tribunale e presso la giustizia europea.
Senza mai illudere nessuno.

## In questi due mesi NOI saremo per le scuole in mezzo al personale scolastico dov'è giusto un sindacato stia, vieni a parlare con noi.

Ricordo che **è prerogativa dei sindacati rappresentativi** utilizzare **la bacheca sindacale** e i relativi **strumenti telematici di informazione** interna della scuola, svolgere **assemblee sindacali in orario di servizio**, disporre di **locali idonei nelle scuole** e di **ore per attività sindacale dei suoi dirigenti**, avere le **informative da parte dell'amministrazione** tutto secondo quanto disposto dal CCNQ del 19 novembre 2019, qualsiasi attività contraria rileva una condotta antisindacale sanzionabile **ex art. 28 L. 300 del 1970 – Statuto dei Lavoratori.**

**Dott.ssa Rita Fusinato Presidente Regionale – 0458204304 – veneto@anief.net**
**Patrizio Del Prete Presidente Provinciale Verona – 3666144826 – verona@anief.net**
**Rita Fusinato Presidente Provinciale Venezia – 3938538345 – venezia@anief.net**
**Carola Cipollina Presidente Provinciale Vicenza – 3453302370 – vicenza@anief.net**
**Gianpietro Termini Presidente Provinciale Padova– 393 8550501 – padova@anief.net**
**Lucilla Rovetto Presidente Provinciale Belluno– 3357122949 – belluno@anief.net**
**Pierangela Vesentini Presidente Provinciale Rovigo - rovigo@anief.net**
**Maria Giunta Presidente Provinciale Treviso- 3371182975 treviso@anief.net**

**Oppure visitaci presso la nostra sede regionale aperta tutti i giorni dalle 15:30 alle 18:30**
**A Verona in Via Francia, 5/D – segreteria.veneto.anief@anief.net**

**Al personale docente, educativo, ata di ogni Istituzione scolastica**

SUA SEDE

**DA TRASMETTERE AL PERSONALE IN SERVIZIO ATTRAVERSO I CANALI TELEMATICI UTILIZZATI DALLA SCUOLA E AFFIGGERE ALL'ALBO SINDACALE**

**COMUNICATO SINDACALE n. 3 ANIEF VENETO DEL 11 FEBBRAIO 2020.**

## il Contratto Collettivo Nazionale della scuola siglato il 4 agosto 2011 è illegittimo

**□"Un esempio positivo di sindacato utile e di relazioni sindacali moderne". □**

Così lo definì una delle quattro sigle firmatarie (**Cisl, Uil, Snals e Gilda**) lo scellerato patto del 4 agosto 2011 tra governo e sindacati concertativi (la **Cgil** non firmò ma **non si strappò i capelli!**).

Un accordo che sancì la soppressione dello scaglione stipendiale 3-8 per gli insegnanti assunti a tempo indeterminato dopo il primo settembre del 2011.

## □Un accordo firmato ancora una volta a sfavore del personale della scuola□

Solo ANIEF si oppose con l'azione giudiziaria.

E oggi, a distanza di quasi 10 anni, le tesi da noi sostenuta nelle aule di giustizia (come del resto ricostruzione di carriera, scatti, reinserimento, equiparazione tempo determinato/indeterminato, spostamento 24 punti, posti di sostegno, inserimento a pettine no code etc etc) trovano piena e definitiva conferma in Cassazione:

‼□**il Contratto Collettivo Nazionale della scuola siglato il 4 agosto 2011 è illegittimo!!**□

e va disapplicato nella parte in cui riconosce il diritto al "gradone" 3-8 anni ai soli docenti in servizio prima del 1° settembre 2011 con contratti a tempo indeterminato!

**Avevamo ragione noi, il CCNL 4 agosto 2011 discriminava i lavoratori precari.**

**Porteremo in contrattazione la vera voce del personale della scuola!**

Il CCNL del Comparto Scuola del 4.8.2011, all'art. 2, nel rimodulare le fasce stipendiali sino a quel momento vigenti attraverso l'accorpamento della prima (0-2) alla seconda (3-8) e la loro sostituzione con un'unica fascia iniziale 0-8, aveva previsto che solo il personale già in servizio a tempo indeterminato alla data del 1° settembre 2010, potesse conservare "ad personam" il maggior valore stipendiale in godimento, o il diritto al precedente livello 3-8 a seconda dei casi. La Cassazione, invece, ha riconosciuto anche al personale immesso in ruolo dopo il 2011, ma con almeno un anno di precariato svolto negli anni precedenti al 1° settembre 2011, l'applicazione della "clausola di

salvaguardia" che riconosce il mantenimento economico del gradone stipendiale "3-8 anni" molto più favorevole.

La Suprema Corte a chiare lettere sancisce l'illegittimità di un accordo e ratifica metaforicamente ancora una volta il fallimento di chi si paventa rappresentante dei lavoratori con risultati che sistematicamente subiamo sul nostro cedolino!

**Dott.ssa Rita Fusinato  Presidente Regionale – 0458204304 – veneto@anief.net**
**Patrizio Del Prete Presidente Provinciale Verona – 3666144826 – verona@anief.net**
**Rita Fusinato Presidente Provinciale Venezia – 3938538345  – venezia@anief.net**
**Carola Cipollina Presidente Provinciale Vicenza – 3453302370  – vicenza@anief.net**
**Gianpietro Termini Presidente Provinciale Padova– 393 8550501 – padova@anief.net**
**Lucilla Rovetto Presidente Provinciale Belluno– 3357122949  – belluno@anief.net**
**Pierangela Vesentini Presidente Provinciale Rovigo - rovigo@anief.net**
**Maria Giunta Presidente Provinciale Treviso- 3371182975  treviso@anief.net**

**Oppure visitaci presso la nostra sede regionale aperta tutti i giorni dalle 15:30 alle 18:30**
**A Verona in Via Francia, 5/D – segreteria.veneto.anief@anief.net**